Anno XXXV. - N. 38. Mercoledì 15 Febbraio 1882 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Lodato Dio! Commissione e governo si sono accordati: le ire magnanime dei bollenti Achilli della maggioranza di sinistra possono placarsi.

Ecco l'emendamento presentato ierl'altro dalla Commissione per la riforma elettorale:

Il governo del re, udito il parere di una Commissione parlamentare, con decreto reale da pubblicarsi non più tardi di un mese dalla promulgazione della presente legge, introdurrà nella circoscrizione elettorale stabilita nell'annessa tabella e dentro i confini di ciascuna provincia quelle correzioni che crederà indispensabili.

Non potrà essere alterato il numero dei collegi nelle provincie alle quali non sono assegnati più di sette deputati.

Il numero dei collegi a 5 deputati non sarà minore di 33, nè maggiore di 38.

Non potranno essere istituiti nuovi collegi a due deputati.

La Commissione si comporrà di sei senatori e di sei deputati eletti dalle rispettive Camere e sarà presieduta dal ministero dell'interno.

L'emendamento è stato (non c'era dubbio) approvato; il pateracchio è fatto; lo scrutinio di lista riebbe alla votazione segreta tutti i ribelli, che la questione delle minoranze aveva irritato e divulso dalla grande armata di Serse.

La canzonatura è completa, e non poteva finir meglio. Con un atto di generosità piramidale si ammise il voto limitato, in massima; l'applicazione minacciava di diventare un po' seria, e si è ottenuto finalmente di ridurla a una vergognosa derisione.

Il governo ha fatto decisamente degli sforzi atletici per questa causa di giustizia. La sua magnanimità si è elevata ad altezze vertiginose: sino a concedere 33 voti per la minoranza.

Un bel numero cabalistico, davvero, il 33.

Ma per carità non bisogna soverchiare il 38: cifra fatale, a quanto pare. La maggioranza ne sarebbe scossa: la sua equità, in ogni caso, non spingersi più oltre; e non vuol creare più di 33 minoranze privilegiate.

L'unica disposizione seria dell'emendamento è quella per cui si sottrae alla Camera la formazione delle tabelle; e la si delega a sei senatori e sei deputati, sotto la presidenza dell'on. ministro dell'interno.

È a sperare che questa commissione eluderà almeno, o scemerà, l'ultimo inconveniente dello scrutinio di lista: quello di aggregazioni frodolente di collegi, allo scopo di schiacciare sempre più le minoranze. I senatori che faran parte della commissione saranno una buona garanzia.

Il Governo francese, per non disgustare troppo la Russia, ha espulso il nichilista Lavroff, il quale voleva fondare in Francia, una sezione nichilista. Il signor Freycinet, presidente dei ministri, promette di presentare un progetto di legge per modificare la legge sull'espulsione degli stranieri. D'ora innanzi non potrebbero essere prese misure eccezionali, se non contro gli stranieri colpiti da condanne giudiziarie. Il Ministero subisce la legge di tutti i Ministeri che sono sostenuti dalle maggioranze a quel modo stesso che la corda sostiene l'impiccato. Ha fatto un atto di energia lodevole espellendo Lavroff, ma subito, per paura che la maggioranza gli dia una scossa un po' troppo forte, fa atto di contrizione, e promette di modificare la legge, nel senso che più può piacere a coloro che sono pronti a biasimarlo. È una epidemia negli uomini politici di quei Governi che son detti per eccellenza liberali. La si direbbe anemia politica costituzionale.

I RADICALI ALLE ELEZIONI

L'*Opinione* si preoccupa dell'attività che dimostrano i radicali per far iscrivere nelle liste i loro adepti e della apatia che regna invece nei partiti monarchici.

Rivolta ad essi, domanda:

« Che fanno i moderati? Che fanno i progressisti monarchici? Attendono, curano di non compromettersi, come sogliono fare nei paesi latini, e intanto i radicali si disciplinano. Ora, il loro trionfo non solo è un pericolo per le istituzioni; ma anche per la sicurezza della nostra politica estera. Non bisogna argomentare dall'esempio dell'oggi; oggi i radicali sono pochi e quasi tutti ragionevoli alla Camera; nessuno si è illustrato per vere audacie di tribuni; essi rappresentano la Destra del loro partito qual'è già fuori della Camera. Ma quando la sottile falange s'ingrossi, allora le pretêse cresceranno secondo le maggiori speranze di successo; e allora, e non più a tempo, i progressisti si accorgeranno del loro difetto assoluto di previdenza.

« Imperocchè com'essi oggidì movono una guerra sì accanita agli elementi temperati e medi, così essi pure parranno tali e saranno vivamente combattuti dagli elementi sovversivi. Tutto questo è facile presagirlo; ma gli odî e le antipatie dei partiti dinastici sinora hanno potuto più del pericolo comune, il quale minaccia più che le loro persone, le istituzioni.

« Ma non è soltanto dal punto di vista della politica interna che conviene considerare il pericolo. È ormai evidente oggidì che una politica estera fortunata si raccomanda unicamente alla possibilità di un governo e di una maggioranza parlamentare forti, disciplinati e ordinati. I partiti radicali non hanno mai avuto, in nessun paese d'Europa, successi diplomatici; non sono creduti; le gelosie che li rodono fra loro li rendono deboli e discreditati. I partiti radicali in Italia non hanno alcuna possibilità di stipulare quelle alleanze sicure, che solo possono dar pace e forza alla patria nostra, che solo possono impedirle di rimaner prigioniera nel Mediterraneo.

« Bisognerebbe che gli uomini di Stato ponderassero tutte queste considerazioni a fondo; e dessero un moto sano e una direzione giusta alla pubblica opinione, resistendo a tempo a questo torrente della demagogia che tutto involge nelle sue salse onde. Bisognerebbe che tutti gli elettori sani e ragionevoli sentissero che il loro dovere non è compiuto se ognuno non esercita intorno a sè una influenza sana e ragionevole.

« Il governo che fa, che pensa? È sicuro del paese e delle istituzioni, poichè è sicuro di vivere lui? È questa illusione che noi temiamo: e temiamo che tutti penseranno ai rimedi quando non vi sarà più il tempo. »

La Monarchia costituzionale

La *Rassegna* dice aver ricevuto da persona « molto autorevole » la lettera seguente, che solleva una questione molto grave e delicata. La *Rassegna* si riserva di risponderVi « con tutta ponderazione » come l'argomento esige. Ci sembra utile riportare questa comunicazione:

« Firenze, 9 febbraio

« *On. Direttore*,

« Voi proponete l'*Unione liberale monarchica*. Io vi domando fino a qual punto ammettete la possibilità di essere monarchici *invita Monarchia*.

« Il potere regio, nelle nostre istituzioni, è un potere reale o semplicemente nominale? La Corona è una funzione o una finzione? Imperocchè, on. direttore, io credo sia necessario cominciare ad intendersi da questo punto, delicato quant'altro mai, pericoloso fors'anche, ma essenzialissimo.

« Se la Corona si considera come un ente passivo, poco passerà e si comincierà a considerarla come ente inutile e superfluo. Or, io temo che non siamo lontani molto da questo pendio, e domando se ciò non debba richiamare la più alta attenzione, nell'interesse delle istituzioni non soltanto, ma in quello, e più, del paese, perchè le istituzioni sono mezzi e non fine.

« Voi dite benissimo che la Monarchia è la migliore guarentigia della libertà e dell'unità in Italia. Si è dunque monarchici perchè si vogliono conservare la libertà e l'unità, ossia perchè libertà ed unità correrebbero gravissimi pericoli con altra forma di Governo. Ma oltre a questo io credo sia da badare a qualche altra cosa non meno importante per un popolo. Un potere regio che non eserciti alcuna influenza, alcuna attività regolatrice per la politica interna e per la politica estera d'un paese, che stia lì a guardare ed a sanzionare tutto quel che gli passa davanti o si sottopone alla sua firma, un potere di tal fatta conferisce esso alla stabilità, alla serietà del Governo, cose che valgono quanto la libertà e l'unità per un popolo?

« Ciò che non si sente, ciò che non si mostra, ciò che non si muove, è come non fosse, specialmente per noi popoli di razza greco-latina, che abbiamo data vita e persona alle cose più intellettuali ed ai fantasmi più astratti. Guai se di una cosa si pronunzi il *tamquam non esset!*

« E badate, a scanso di ogni equivoco, che io sono rigidissimo costituzionale, e non ammetterei nè tollererei cosa che da codesta rigidità si allontanasse di un punto. Parlo dunque di un potere effettivo ed efficace; ma negli stretti limiti costituzionali e secondo le interpretazioni più logiche del sistema monarchico rappresentativo. Lì sta l'arte, ed è arte difficile, che per non offendere la modestia dei viventi, mi piace riscontrare nei morti, in Vittorio Emanuele, per esempio, in Leopoldo del Belgio. La grandezza di costoro non fu nell'essere monarchi costituzionali secondo *la lettera*, ma nell'essere secondo *lo spirito*. Non furono *passivi*, ma *attivissimi*, e la loro attività non fu mai scorretta, mai illegittima, mai fuori dei termini e delle norme costituzionali. Anzi fu attività per la costituzione, per la libertà, per i maggiori bisogni e i supremi interessi dei loro paesi.

« Non passa giorno che non si scovra un documento, il quale provi quel che Vittorio Emanuele abbia fatto e voluto di suo moto proprio, di suo proprio senno, di sua iniziativa; sia nella politica interna, sia nella politica esterna, ed in questa specialmente. Dicono che egli ebbe la fortuna di eccellenti consiglieri. Certo, è grande fortuna il poter scegliere i consiglieri; ma è doppio grande merito il voler essere ben consigliato e il saper scegliere il buon consiglio. Merito maggiore è poi il fare e non parer di fare. Il re costituzionale di sostanza e non di apparenza, si attaglia al verso di Tasso:

« L'arte che tutto fa nulla si scopre »

E Vittorio Emanuele non si scopriva e pur si lascia vedere, e questo era il più eccellente costituzionalismo, fruttuoso, benefico, e pur sereno e non mai personale e sempre sotto l'egida della responsabilità dei ministri. Non premeva, ma guidava; e guidando, pareva non guidasse. Così, in proporzioni minori, di Leopoldo del Belgio. Così per venire ad una conchiusione, la monarchia provvedendo al bene della nazione, provvedeva al bene proprio, al proprio credito, alla propria stabilità.

« Posto ciò, è possibile l'unione liberale monarchica da voi vagheggiata e creduta necessaria, senza l'azione monarchica, nel miglior senso, nel senso indicato, e che credo sia un vivo bisogno? »

FRENOLOGIA LEGALE

S'io dovessi ancora scegliermi una professione, confesso che m'appiglierei a quella di alienista.

Ed aggiungerei nei miei titoli quello di specialista per perizie legali.

Ecco una professione che ha, come suol dirsi, *dell'avvenire*, una professione onorevole, lucrosa, e non troppo faticosa. Altro che scribacchiare libri, fare giornali, scervellarsi fra codici e pandette, correr dietro alle oscillazioni delle *Unioni Generali* presenti e futuri, o badare ai rialzi del tonno sott'olio, per accumulare stentamente un'incerta fortuna; oggi v'ha ben di meglio e la frenologia legale offre un vasto campo a coloro che vogliono formarsi uno stato comodo, bello, rimunerativo, che non richiede nè clientela fissa nè capitali.

È insomma un gioiello di professione!

***

E questo accade per una mania sviluppatasi universalmente di voler far passare per matti i più celebri delinquenti e trovare così una scappatoia comoda onde sollevarli dalle più gravi penalità esimendoli della responsabilità degli atti compiuti, colla prova che la ragione di quei poveri infelici è svanita!

Svanita! E come puossi asserire tale fatto innanzi a delitti tremendi, reati audacissimi, pensati, ponderati, studiati colla maggior raffinatezza, da uomini che mostrarono spesso acume di mente, fervido ingegno, od almeno che non dimostrarono mai dagli atti loro di avere per davvero e seriamente della stoppa nel cervello?

Come dopo una lunga serie di anni

empre spediti gratis: Inoltre i vincitori saranno avvisati telegraficamente o per lettera, mantenendo assoluto silanzio sul nome di coloro che lo desidereranno.

Sino al 31 Dicembre u. s. la Banca Casareto ha pagato ai suoi clienti « oltre i suddetti » tanti premi sui diversi Prestiti italiani per circa

UN MILIONE DI LIRE

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

14 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 0°,2 C
Alt. med. mm. 775,22	» mass.ª † 11°, 6 »
Al liv. del mare 777,88	» media † 5°, 7 »
Umidità media: 69°, 9	Venti do. NNW; W

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno - brina

15 Febbraio — Temp. minima 0° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

15 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 41.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Vienna 13. — Un dispaccio da Zara alla *Presse* dice: La situazione alle Bocche del Cattaro è migliorata.

I villaggi vicini al Crivoscie telegrafarono al *Narodnilisit* di Zara protestando devozione all'imperatore, deplorando i torbidi e dichiarandosi pronti a formare colonne di volontari per combattere gl'insorti.

I volontari dell'Erzegovina vengono numerosissimi a Meteorv, chiedendo armi dai depositi militari.

Nel Circolo di Ragusa formansi pure colonne di volontari.

Londra 13. — Dilke smentisce che Goschen adempì una missione politica a Berlino.

Madrid 14. — Il *Correo* dice che a causa delle difficoltà pel pellegrinagio, il Nunzio desidererebbe che il governo lo proibisce, ma questi preferisce che il Vaticano ne affidi l'organizzazione ai soli prelati.

Londra 14. — La Francia e l'Inghilterra spedirono alle potenze una nota collettiva riguardo all'Egitto, spiegante la loro attitudine.

La nota è concepita in termini molto amichevoli. Fu redatta sabato nel Consiglio dei ministri.

Parigi 14. — Il *J. des Débats* insiste perchè tutte le potenze facciano udire la loro voce riguardo all'Egitto.

New York 13. — La popolazione straniera di Chincha al Perù tentò di difendere la città contro i predoni. Gli stranieri furono battuti ed ebbero 60 morti. La città fu saccheggiata. I danni ascendono ad otto milioni di dollari.

Ragusa 13. — È pura invenzione la notizia del *Tagblatt* di Vienna che una barca italiana carica di armi e di viveri, sia stata sorpresa e sequestrata nelle vicinanze di Ragusa.

Londra 14. — Una riunione d'aeronauti decise di attraversare la manica in pallone il 4 marzo.

Genova 14. — Gambetta è partito per Torino.

Napoli 14. — Ieri il dottor Palasciano visitò Garibaldi e constatò un progressivo e costante miglioramento.

Londra 14. — Una nota anglo-francese esprime il desiderio che i gabinetti di Parigi e di Londra possano intendersi colle altre potenze riguardo all'Egitto sulla base dello *statu quo* del rispetto agli impegni internazionali.

Buenos Ayres 14. — Modificazione ministeriali. Plaza fu nominato agli esteri, Irigoyuen all'interno, Vilde alla giustizia.

—

Roma 14. — CAMERA DEI DEPUTATI

Prosegue la discussione sulla legge per lo scrutinio di lista.

Mussi propone un articolo addizionale nel quale si dice che se il censimento provi che in alcuni collegi il numero dei deputati sia inferiore ad uno per 55 mila abitanti, questi avranno diritto ad un deputato per l'eccedenza.

Zanardelli non accetta la proposta però se ciò si verifichi, dice che si provvederà magari con una legge.

Morana propone un emendamento perchè ogni collegio sia diviso in sezioni comunali, non minori di 50, nè maggiori di 300 elettori. L'emendamento è respinto.

La Camera approva l'emendamento così emendato dalla commissione: Saranno scritti nella scheda: *a)* quattro nomi nei collegi di 4 o 5 deputati, *b)* tre in quelli di 3, *c)* due in quelli di due: il rimanente come nella prima proposta.

Si discute un emendamento all'art. 74 in cui la commissione propone che il presidente dell'ufficio della prima sezione proclami eletti, nel limite dei deputati assegnati al collegio, coloro che ottenero il maggior numero di voti, purchè questo numero oltrepassi l'ottavo del numero degli elettori iscritti.

Brunetti vorrebbe si aggiungesse: Oltrepassi il quoziente che si otterrà dividendo il numero degli elettori iscritti pel numero dei deputati.

La Commissione ed il Ministero non l'accettano.

Brunetti la ritira.

La Camera approva la proposta della Commissione.

La Camera respinge poi la proposta Genala di accordare nella sessione di ballottaggio la rappresentanza delle minoraze anche ai collegi che hanno quattro deputati.

Cavallotti ritira la sua proposta di indennità ai deputati.

Dopo lunga ed animata discussione si passa alla votazione a scrutinio segreto della intera legge, la quale risulta approvata con voti 200 contro 143.

La seduta è levata alle ore 7. 50.

Oggi che il Catrame ha un posto molto interessante nella medicina moderna, la sua *purificazione* (ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista **C. PANERAJ**,) doveva naturalmente richiamare a sè l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato in essa un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** è il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, messi già in evidenza dagli studi analitici di Chimici distinti, e confermati dagli ottimi resultati continuatamente ottenuti con questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

È ottimo rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari.

Prezzo Lire 1. 50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

DEL CHIMICO-FARMACISTA

C. PANERAJ

Contro la Blenorragia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi etc.

Posto in chiaro che il Catrame ha un'azione elettiva sulle muccose in genere, e più specialmente su quella della Vessica, è naturale che una soluzione di Catrame purificato, scevra da *principii acri ed irritanti*, e contenente un leggero astringente, produca sulla muccosa dell'Uretra gli stessi benefici effetti, tanto più se portata in contatto diretto con la parte ammalata.

E l'esperienza ha dimostrato che la **Iniezione Paneraj** a base di Catrame purificato, adoprata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia senza produrre ristringimenti ed altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle tanto vantate iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1. 50 la Bottiglia

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città del Regno

Deposito in FERRARA, alle Farmacie Navarra Filippo e P. Perelli — CENTO, Collari — ROVIGO, Diego — ADRIA, Bruscaini — MONTAGNANA, Andolfatto. 3

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6 e di 6. 50 per spedirsi in provincia.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, *Via S. Caterina a Chiaia* 33 e 34 palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) *Napoli*.

FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro Via Giovecca, 6 — *Rovigo* Tullio Minelli — *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo — *Venezia* Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — *Pordenone* Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minitini Francesco Fondo Mercatovecchio — *Badia* Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — *Modena* Leandro Franchini Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — *Lodi* Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta d'Adda — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — *Bergamo* Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — *Brescia* Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — *Verona* Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio, Via Dogana Ponte Navi — *Mantova* G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — *Carpi* Gaetano Tomeazzi — *Lucca* G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — *Pisa* Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — *Livorno* V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — *Pistoia* Via degli Orefici 1354 — *Firenze* Torello Bernini 2, Via Rondinelli — *Ravenna* V. Montanari farm. — *Urbino* G. Melai Via Guccinelli 13 — *Ancona* Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — *Ascoli* Prospero Polimanti, Piazza Montanara — *Chieti* Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — *San Severo* Luigi Del Vecchio — *Foggia* Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — *Bari* G. Tabernacolo, Via S. Spirano da Bari 18 — *Ostuni* Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — *Brindisi* Benigno Cellie farmacista, Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — *Lecce* Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — *Roma* G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — *Torino* G. Mainardi 16, Via Barbarow — *Aquila* Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — *Urbania* Massimo Achilli 100 Corso — *Pavullo* Pucci Ferdinando farmacista.

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA.

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nelle *Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente*, ecc. ecc.

PREZZO CENT. **60** LA SCATOLA. — SCONTO AI RIVENDITORI.

Deposito in Bologna alle farm. Zarri. Veratti e alli Stab. Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini

FERRARA — **Farmacia Navarra** — FERRARA

CONTRO:
le flatuosita
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

ELEMENTI PRINCIPALI:
estratti d'erbe svizzere medicinali
Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* à chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT**, vendute in scatole mettalliche contenenti 40 pillole à fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti **15** pillole à **50** centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole svizzere**, dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

Deposito in FERRARA farmacia **Navarra Filippo.**